



## LARARI DI POMPEI: IL CAPITELLINO DELLA CASA DEL CENTENARIO

E. MASTROBATTISTA

Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Storia  
Via Massimo D'Azeglio 85 43100 Parma (I)  
tel. +39 0521 032263  
[emiliana.mastrobattista@nemo.unipr.it](mailto:emiliana.mastrobattista@nemo.unipr.it)

Nel corso degli scavi condotti sotto la direzione di Sara Santoro nell'*Insula* del Centenario (IX, 8) a Pompei tra il 1999 e il 2004 (Santoro *et alii*, 2005), nell'ambito del programma di ricerca "Pompei - Insula del Centenario (IX 8)" coordinato da Daniela Scagliarini (Scagliarini, Coralini 2003), è stato rinvenuto un capitello corinzio di lesena di piccole dimensioni (alto 13,5 e largo 13,3 cm), polimaterico e policromo, databile all'età augustea. Il capitellino si trovava nello strato di riempimento dell'*apodyterium* delle terme private della Casa del Centenario, il grande complesso che occupa gran parte dell'*Insula*. Si tratta di un *unicum* tra i materiali pompeiani: nessun manufatto simile è stato finora rinvenuto a Pompei. Questa sua unicità, la raffinatezza stilistica e l'alto livello tecnico, hanno suscitato subito grande interesse unito al desiderio di approfondirne la conoscenza. È nata dunque una ricerca, ancora in corso, che indaga su due fronti: nell'ambito dell'architettura domestica pompeiana, di cui il capitello fa sicuramente parte, attraverso l'indagine archeologica e nell'ambito dei materiali e della tecnica di applicazione del colore attraverso l'indagine archeometrica.

Le analisi finora condotte da Achille Bonazzi presso il laboratorio del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Parma hanno permesso di riconoscere nella pietra di colore grigio scuro una meta-pelite di provenienza sarda, nella pietra rossa, invece, un rosso ammonitico per la presenza di un piccolo frammento di ammonite riscontrata nella sezione lucida del campione indagato. La polvere biancastra presente in varie zone del capitello è stata interpretata come calcite, forse impiegata come preparazione per applicazioni ormai perdute. Il pigmento rosso che ricopre il rosso ammonitico, invece, è risultato essere ematite, in associazione ad una sostanza proteica, impiegata verosimilmente come legante per la stesura del colore.

Per le sue piccole dimensioni e per il tipo di materiali impiegati il capitellino del Centenario potrebbe essere stato parte di un larario, tipico manufatto della devozione domestica pompeiana. È l'ipotesi che in questa sede si intende sviluppare e argomentare, analizzando le varie tipologie dei *lararia* pompeiani e proponendo possibili confronti seppur nei limiti di quella unicità sopra richiamata.

